

## CLARINETTISTI

**Clarinetista e concertatore. 36**  
**Intervista a Martin Fröst**  
 di Nicola Cattò



## GUSTAV MAHLER

**Ascolti mahleriani: 40**  
**la Seconda e la Sesta**  
 di Riccardo Cassani

## COMPOSITORI

**Alla corte del Sultano. 42**  
**I ricordi di Leyla Saz Hanimefendi**  
 di Maurizio Modugno

## CANTANTI

**Quelle partiture che si tenevano nascoste. 44**  
**Christa Ludwig parla di Gustav Mahler**  
 di Stefano Pagliantini

## RUBRICHE

**7** Editoriale

**8** Indice delle recensioni

**10** Recite, Recital, Concerti

**12** Dalla platea  
**Le recensioni di concerti e spettacoli a Bari, Bologna, Bruxelles, Casale Monferrato, Firenze, Glyndebourne, Lucca, Milano, New York, Roma, Torino, Venezia, Vicenza, Vienna**

**22** Letture musicali

**24** Attualità  
**24 Intervista a David Russell**  
**26 Intervista a Sara Mingardo**  
**28 La polemica di Giovanni Andrea Sechi**  
**30 Ci hanno lasciato**

**32** Vetrina CD

**54**  I dischi 5 stelle del mese

**55** Le recensioni di MUSICA  
**58 Sette domande a Dejan Lazic**

**94** Etichette e distribuzione

**96** Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Sergio Cimarosti, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Umberto Garberini, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Riccardo Rocca, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Giovanni Andrea Sechi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
 www.rivistamusica.com  
 e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:  
**Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN**  
 Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337  
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005  
 spedizione in abbonamento postale  
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl**  
 Via Tonale, 60 - 21100 Varese  
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
 info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**  
**21100 Varese - Tel. 0332 335606**  
**Fax 0332 331013 - info@datacompos.com**

stampa: **Reggiani S.p.A.**  
**Via Alighieri, 50 - Brezzo di Bedero (Va)**

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: Mats Bäcker (copertina Fröst, 5, 36-38), Archivio rivista MUSICA (copertina Saz, copertina Thomas, copertina Ludwig, 16, 26b, 27, 28c, 30c, 31b, 40a, 40b, 41a-b, 42-43, 44, 48-52, 62, 72, 73, 78), Kitz Bichler (30b), Brescia e Amisano/Teatro alla Scala (14), Brunello/Cecconi (80), Decca/Uwe Arens (74), Andrea Dieci (90), Estevo Escalera (24a), Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" (29b), Festival della Valle d'Itria (10), Festival di Musica Antica a Magnano (28b), Hotel Bellevue San Lorenzo (24a), Il Garda in Coro (26a), Roman Goncharov (40c), Susie Knoll (58), Sara Mingardo (26), Musacchi/Accademia di Santa Cecilia (30a), Orchestra Giovanile della Valle d'Aosta (29a), Bartosz Sadowski (31a), Giovanni Andrea Sechi (28a), Staatsoper, Vienna (46), Steingraeber (29c), Teatro dell'Opera di Roma (12)

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qrcode-software>. In questo modo potrai collegarti al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in modo semplice, direttamente da tuo telefono anche in PDF. [www.rivistamusica.com](http://www.rivistamusica.com)





*N*on vanno più di moda in Italia, ormai da diversi decenni, le opere di Ambroise Thomas – di cui si celebra il 5 agosto il duecentesimo anniversario della nascita – anche se la sua scrittura vocale è adattissima alle migliori voci delle ultime generazioni e la scena di pazzia di Ophélie nell'Hamlet, oggetto di una rassegna discografica firmata da Michael Aspinall, rimane un esempio paradigmatico della superiorità della musica rispetto alla semplice parola nel rendere gli stati alterati della coscienza. L'opera di Thomas coinvolge gli spettatori in maniera meno stratificata ed intellettualmente intrigante rispetto all'Amleto di Shakespeare, ma l'uscita di senno di Ofelia è resa assai meglio dalla musica, che permette una dilatazione dei tempi, un fantasioso dispiegamento dei mezzi vocali e una forma di comunicazione che non ha bisogno di essere filtrata dalla mente.



Un simile impulso comunicativo deve animare talvolta lo strumentista Martin Fröst (svedese, come la prima Ophélie, Christine Nilsson) quando volteggia per aria con il suo clarinetto. La dimensione dionisiaca della musica, che ci fa uscire dagli automatismi del quotidiano e vivere con absolutezza il momento presente, è quella che ha poi il più forte impatto sul pubblico, e Fröst (qui intervistato da Nicola Cattò) fa benissimo a esplorarla. Si tratta forse del medesimo stato di contatto che permetteva a Mahler di prevedere, attraverso lo svolgersi inquieto della sua Sesta Sinfonia (si leggano qui i consigli discografici di Riccardo Cassani) gli avvenimenti tragici che avrebbero travolto la sua vita nell'arco di pochi anni. Un altro tipo di visionarietà ha investito il fraseggio di Yonghoon Lee nel ruolo di Arrigo nella Battaglia di Legnano verdiana al Teatro di Opera nel mese di maggio (recensita da Maurizio Modugno a p. 12); un canto capace di far rivivere i fervori patriottici di centosessant'anni fa con un trasporto che raramente trova spazio sui nostri palcoscenici. Questo tenore coreano, pur essendo assai più disciplinato del suo modello Franco Corelli, dimostra quanto sia salutare uscire dagli schemi noiosi di quel « perfetto lavoro d'équipe » che tanto piace a direttori e registi ansiosi di tener sotto controllo gli estri altrui.

Vanno accolte con lo stesso entusiasmo la volontà dell'imprevedibile Paul Van Nevel di ribellarsi ai nuovi conformismi dei nostri tempi con un eloquente elogio musicale del sigaro (il disco recensito da Lorenzo Tozzi a p. 63), ma anche l'arditezza di Leyla Saz Hanimefendi (ricordata da Modugno), che seppe far valere le sue prerogative di musicista in quella Turchia ottomana che rimpianse poi con intensa nostalgia. Più attuale, e non meno disinvolta, è la libertà con cui Christa Ludwig, in un'intervista con Stefano Pagliantini imperniata su temi mahleriani, si concede il lusso di dire esattamente quello che pensa. Si tratta della stessa libertà serena che idealmente deve ispirare chiunque scriva o parli su queste pagine, dove i variegati avvenimenti musicali e teatrali del nostro tempo vanno raccontati con distacco partecipativo, con saggezza temperata dalla follia.

Stephen Hastings